



CIRCOLARE NORMATIVA PROVINCIALE 2022

SPECIALITA' "TROTA LAGO"

Art. 1 – ORGANIZZAZIONE

Le prove sono organizzate tramite le Società Affiliate. Si svolgeranno quali che siano le condizioni atmosferiche e sono rette dai relativi Regolamenti Particolari e dalla Circolare Normativa Nazionale per l'anno in corso alla quale si fa riferimento per quanto non contemplato nel presente documento che tutti i Concorrenti, per effetto della loro adesione, dichiarano di conoscere e accettare.

Art. 2 – PARTECIPAZIONE

Le iscrizioni alle varie manifestazioni, da operarsi su modelli predisposti dalla Sezione o su carta intestata della Società, vanno sempre firmate esclusivamente dal Presidente. In tutte le gare di carattere provinciale il contributo organizzativo deve essere versato, gara per gara, ai singoli organizzatori. In Sezione va inoltrata copia del modulo di iscrizione. Lo stesso vale anche come impegno al versamento dei contributi ai singoli organizzatori; il contributo va comunque versato per intero anche se, per causa di forza maggiore, uno o più concorrenti non possano partecipare.

Art. 2 bis – PROTOCOLLI GARA ANTI COVID-19

Nel corso della manifestazione vanno applicate le misure previste del protocollo di attuazione ANTI COVID-19 previsto dalla F.I.P.S.A.S. con circolare del 5 giugno 2020 ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

Art. 3 – ISCRIZIONI

Il modulo di iscrizione deve pervenire alla Sezione Provinciale entro il decimo giorno antecedente la prima prova di ogni campionato e, nel caso di sostituzioni, entro il giovedì precedente ogni singola prova. In caso di ritardo o mancata comunicazione si ritengono validi i nominativi iscritti alla prima prova del campionato al netto di ogni eventuale sostituzione. Eventuali spostamenti di concorrenti da una squadra all'altra devono pervenire agli organizzatori entro il giorno del sorteggio; la sostituzione di un concorrente con altro non iscritto alla prova può essere effettuata presso la segreteria di gara o presso l'ispettore di sponda. Nelle gare di squadra è possibile effettuare cambiamenti rispetto alla gara precedente (iscrizioni e sostituzioni) solo del **50%** di ogni squadra, con atleti di altra squadra che abbiano già partecipato alla manifestazione. Nessun limite è posto a concorrenti che non abbiano mai gareggiato nelle gare a squadre. Per quanto riguarda le gare a box si veda il regolamento particolare. Si tenga conto che, per questo calcolo il riferimento è sempre sui partecipanti (non sugli iscritti) alla prova precedente e non alla squadra ufficiale iscritta alla prima prova. In caso di variazioni superiori al **50%**, viene ritenuta valida la classifica di giornata (sia di settore sia di squadra); nella classifica progressiva vengono attribuite penalità corrispondenti alla retrocessione (24 squadre e coppie; per i box si veda sempre il regolamento particolare). Si portano a conoscenza i Presidenti di Società ed i Direttori di Gara che, sin dal 2008, i giudici nominati sono tenuti in ogni gara a:

1. controllare, già in fase di sorteggio, i dati contenuti nell'archivio del programma gare relativamente alla scadenza delle tessere FIPSAS;
2. stilare (su apposito modello) un elenco contenente i nomi e le società di appartenenza di tutti i garisti non presenti in archivio (e quindi inseriti dallo stesso giudice) nonché di quelli con tessera FIPSAS risultante scaduta;
3. convocare, la mattina della gara, prima dell'inizio della stessa, tutti i concorrenti in elenco tramite affissione dello stesso o in modo ritenuto idoneo;
4. procedere alla verifica dei documenti in possesso dei garisti convocati, annotando in elenco quanto verificato;
5. informare gli stessi che, in caso di partecipazione alla prova con documentazione rivelatasi, ai controlli successivi, scaduta, saranno retrocessi assieme alla squadra di appartenenza;



via Fabio Filzi n.35 26100 Cremona Tel.0372-23425

6. fornire modello di autocertificazione ai concorrenti che, pur non potendolo dimostrare al momento, dichiarano di essere in regola;
7. allegare al verbale l'elenco con le annotazioni di quanto verificato (es.: data del rilascio della tessera provvisoria), e le autocertificazioni.

Si ricorda, infine, previo consultazione dei dati di tesseramento presenti in Sezione Provinciale, il Responsabile Provinciale dei Giudici di Gara, nominato dal Consiglio Provinciale, valuterà quanto allegato al verbale dal giudice deliberando sui casi dubbi e su eventuali contestazioni. Senza il parere del Responsabile Provinciale dei Giudici di Gara (ovviamente in caso di problemi) le classifiche della gara non potranno essere omologate.

Art. 4 – ESCHE

Nel Campionato Provinciale **2022** sono consentite solo le seguenti esche che devono essere allo stato naturale, **senza alcun trattamento colorante e VIVE** all'atto dell'innesco:

vermi d'acqua e di terra; camole del miele.

Il Responsabile Provinciale del Settore Trota Lago, su indicazioni del Comitato di Settore Nazionale si riserva di decidere in merito all'utilizzo di alcune esche a partire dall'anno **successivo**.

La pasturazione, sotto ogni forma, è sempre vietata

Art. 5 – ATTREZZI E AIUTO CONSENTITI

Lunghezza massima delle canne, con o senza mulinello:

Senior, Donne, Master, Veterani, Under 23 e Under 18: mt.7.00. Under 14: mt. 5.00

Aiuto da parte di terzi: il concorrente può ricevere aiuto da parte di terzi esclusivamente durante la pausa. Box e coppie: all'interno di ogni box o coppia e limitatamente ai suoi componenti, è possibile qualsiasi forma di assistenza o di aiuto. Durante i turni di pesca è sempre vietato prestare o ricevere aiuto. Deroghe durante gli spostamenti, per problemi di salute o altro, possono essere concesse esclusivamente dal Giudice di Gara, che stabilisce, caso per caso, anche le modalità e i termini in cui l'aiuto può essere concesso.

N.B.: LIMITAZIONI RELATIVE AI CAMPI DI GARA

Per il Lago Al Tiro	piombatura ammessa grammi 10
Per il Lago Leonessa	piombatura ammessa grammi 6
Per il lago Fontanone 1 sponda	piombatura ammessa grammi 8
Per il lago Fontanone 2 sponde	piombatura ammessa grammi 6
Per il Lago Soncino	piombatura ammessa grammi 6
Per il Lago Bordolano	piombatura ammessa grammi 6

Ami del tipo "valesiani" ammessi con legatura neutra e trasparente (tutti i colori vietati per le legature).

Art. 6 – OPERAZIONI PRELIMINARI.

Le operazioni preliminari di sorteggio, per la composizione dei gruppi, da abbinare ai settori, avverranno il giorno ANTECEDENTE la Gara, mattina o pomeriggio, a cura del Giudice di Gara incaricato, o la mattina stessa della prova, all'orario indicato per il raduno, alla presenza del Giudice di Gara e di tutti coloro che vorranno presenziare. I sorteggi saranno effettuati con le seguenti modalità: IN TUTTE LE PROVE DEL CAMPIONATO, i concorrenti verranno ripartiti in gruppi di TRE in modo completamente casuale, separando per quanto possibile i concorrenti della stessa Società. Il campo di gara verrà tabellato il giorno prima della gara, avendo cura di non interrompere i settori. L'abbinamento dei gruppi così formati ai settori individuati sul campo di gara, avverrà mediante sorteggio effettuato sul luogo del raduno un'ora prima dell'inizio di ogni gara.

IN ALTERNATIVA ALLE OPERAZIONI MANUALI TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA



via Fabio Filzi n.35 26100 Cremona Tel.0372-23425

PREPARAZIONE D'OGNI GARA POTRANNO ESSERE EFFETTUATE CON L'AUSILIO DEL PROGRAMMA DI GESTIONE AGONISTICA, CHE RISPETTA TUTTE LE CONDIZIONI GESTIONE PREVISTA IN CIRCOLARE NORMATIVA, EFFETTUANDO UN PRE SORTEGGIO PRIMA DEL SORTEGGIO DEFINITIVO.

Art. 7 – PROGRAMMA-RADUNI ED INIZIO GARA

Ritrovi ore **06:30**, Inizio gara ore **08:00**; eventuali variazioni d'orario saranno decise esclusivamente dal Giudice di Gara. Tutti i partecipanti saranno suddivisi in settori da **3** e disputeranno un turno di gara di minimo **60** e massimo **90** minuti, ripartiti in più spostamenti in base alle iscrizioni (**da 8/10/12 turni**) in ogni tipo di competizione e dovranno essere uguali al numero di turni della 1^a prova, con rotazione all'interno dei settori e giro completo del Campo di Gara. Dovrà essere rispettata una distanza minima di mt **3** tra i concorrenti riducibile ad un minimo di mt **2** solo previa deroga della Sezione Provinciale (per le coppie mt **6** riducibile ad un minimo di mt **4** e per i box di mt **12** riducibile ad un minimo di mt **8**). Nel caso in cui, le dimensioni del campo di gara non siano sufficienti a contenere tutti gli iscritti alla manifestazione, la prova si disputerà in due turni (colori) di pesca alternati. (per il campionato a coppie, la coppia pescherà insieme nello stesso colore). I concorrenti, dopo aver assistito alle operazioni di sorteggio per l'abbinamento ai settori predisposti sul campo di gara, dovranno raggiungere, immediatamente e con i propri mezzi il centro del settore loro assegnato. Dopo l'appello nominale del Capo Settore e dopo aver ricevuto il materiale di gara potranno occupare il posto di gara a loro assegnato, ricordando che l'azione di pesca dovrà essere effettuata nello spazio compreso fra il picchetto con il proprio numero e quello con il numero successivo, sia numerato sia indicante il termine del campo di gara.

È FATTO OBBLIGO DELLE SOCIETÀ ORGANIZZATRICI PRIMA DELL'INIZIO DELLA GARA, SUL LUOGO DEL RADUNO, ESPORRE IN EVIDENZA I CARTELLI INDICANTI LE MISURE MINIME DEI PESCI ED EVENTUALI ALTRE LIMITAZIONI. È COMPITO DEL CONCORRENTE ACCERTARSI IMMEDIATAMENTE DELLA VALIDITÀ (MISURE) DEL PESCE PESCATO.

Art. 8 – SEMINA TROTE

I Campi di Gara saranno ripopolati con TROTE IRIDEE per un VALORE, che verrà stabilito dalla Commissione trota lago per ogni concorrente iscritto di tutte le categorie, di MISURA NON INFERIORE a **cm 18**.

Art. 9 – CONDOTTA DI GARA

Tutti i partecipanti sono tenuti al rispetto della Circolare Normativa del corrente anno ed in particolare sono tenuti a sottoporsi, se richiesto, al controllo preliminare avanti l'inizio della gara ed eventuali successivi accertamenti da parte di Ufficiali di Gara, che potrà controllare contenitori porta pesci e borse annesse se ritenuto necessario in qualsiasi momento prima e durante la gara. Dopo il segnale d'inizio gara e fino al termine della stessa e la pesatura/conteggio del pescato, il concorrente non può ricevere o prestare aiuto, avvicinarsi ad altri concorrenti od estranei, né da questi farsi avvicinare. Il concorrente che per qualsiasi motivo debba allontanarsi dal PROPRIO TURNO E POSTO DI GARA deve preavvertire l'ispettore di Sponda lasciandogli pescato, contenitori ed attrezzi. Al concorrente è consentito assistere alle operazioni di pesatura dagli altri componenti il proprio settore. È assolutamente proibito lanciare in acqua l'esca prima di aver slamato la preda catturata e averla, secondo le prescrizioni regolamentari, liberata o uccisa e riposta nel contenitore. Gli accompagnatori e i rappresentanti di Società debbono tenere un contegno corretto nei riguardi degli Ufficiali di gara, Organizzatori e concorrenti e dovranno rispettare gli ordini impartiti dagli Ufficiali di Gara. Un concorrente che peschi in un posto gara diverso dal proprio viene considerato assente nel settore dove aveva diritto di pescare e non deve essere classificato nel settore dove invece ha pescato. In qualsiasi momento della gara, il concorrente può accedere alla postazione dove aveva diritto di pescare, purché avverta il proprio Ispettore di Sponda e senza disturbare gli altri concorrenti e consegna l'eventuale pescato catturato nel posto gara dove erroneamente aveva pescato fino a quel momento.

OBBLIGO: OGNI CONCORRENTE HA L'OBBLIGO DI:



via Fabio Filzi n.35 26100 Cremona Tel.0372-23425

- di tenere, unitamente agli accompagnatori ed ai rappresentanti di società, un comportamento corretto nei confronti degli Ufficiali di gara e di ogni altro incaricato dall'organizzazione.
- di rispettare le disposizioni date dagli Ufficiali di gara.
- di sottoporsi, se richiesto, al controllo preliminare prima dell'inizio della gara e ad eventuali successivi accertamenti da parte degli Ufficiali di gara.
- di mantenere un contegno corretto verso gli altri concorrenti.
- di mantenere un comportamento tale da non ostacolare l'azione di pesca di altri concorrenti.
- di esercitare ogni azione di pesca con i piedi all'asciutto, tenendo conto che il recupero del pesce può essere effettuato anche con le mani o con quant'altro ritenuto opportuno, purché il pesce sia allamato. L'eventualità che le mani, immerse in acqua per aiutarsi nel recupero del pesce agganciato, si bagnino non può essere criterio per alcuna sanzione. Il pesce sganciato dall'amo e ricaduto all'asciutto o dietro la segnaletica è recuperabile. Nel caso di rottura o rovesciamento del contenitore dei pesci, può essere recuperato anche quello caduto in acqua, aiutandosi anche col guadino, purché i piedi siano mantenuti all'asciutto o all'interno delle delimitazioni previste per l'azione di pesca;
- di preavvertire l'Ispettore di sponda quando, per qualsiasi motivo, ci si debba allontanare dal proprio posto di gara, lasciando allo stesso pescato, contenitore ed attrezzi.
- di trasportare personalmente il proprio pescato durante gli spostamenti.
- di accedere al posto di gara solo se in possesso di relativo cartellino o di autorizzazione di un Ufficiale di gara.
- di effettuare l'azione di pesca senza mai scendere dalle sponde o oltrepassare le transenne, salvo diversa disposizione degli Ufficiali di gara (l'autorizzazione va sempre data per settori interi).
- di esplicitare l'azione di pesca esclusivamente tra il picchetto con il proprio numero e quello successivo.
- di usare una sola canna per volta (con o senza mulinello) armata di un solo amo terminale, tenendo conto che si possono tenere più canne di scorta armate, aperte ed innescate, tutta l'attrezzatura (compreso il guadino) deve essere posizionata in modo da non sporgere sullo specchio d'acqua.
- di misurare, slamare e uccidere il pesce al momento della cattura e riporlo nell'apposito contenitore prima di continuare l'azione di pesca, o consegnare all'Ispettore di sponda se non valido.
- di immettere nell'apposito contenitore porta pesci solo prede allamate per l'apparato boccale.
- di consegnare all'Ispettore di sponda, in quanto non valide, le prede salpate dopo il segnale di fine turno o gara, cioè quelle catturate dopo che lo speaker ha chiamato "fuori le canne" o "zero". Si tenga conto che una trota estratta dall'acqua prima del segnale di fine turno o gara è considerata valida purché non tocchi più l'acqua.
- di comunicare immediatamente ogni cattura all'ispettore di sponda; in caso contrario, la stessa non è ritenuta valida.
- di utilizzare il guadino in modo strettamente personale, quindi non può essere dato né ricevuto in prestito.
- di conservare il pescato in sacchetti o contenitori opportunamente forati.
- di verificare ad ogni turno quanto segnato sulla scheda dall'Ispettore di sponda, oppure rispondere alla chiamata di controllo del numero di pesci segnati.
- di consegnare il pescato pulito ed asciutto, usando gli appositi sacchetti forniti dall'organizzazione; in caso di necessità è consentito pulirlo con uno straccio, o quant'altro ritenuto opportuno, purché asciutto.



via Fabio Filzi n.35 26100 Cremona Tel.0372-23425

- di consegnare il pescato all'Ispettore di sponda, nel caso in cui il concorrente sbaglia posto o colore, prima di riprendere l'azione di pesca al posto giusto.
- di apporre la propria firma sul cartellino o sulla scheda, dopo aver verificato che il numero di pesci ed il peso siano scritti in modo esatto; nel caso questo non avvenga, il concorrente perde il diritto a qualsiasi reclamo.
- di sottoporre a controllo del commissario di sponda, qualora richiesto, il proprio cestino porta pesci.

DIVIETO:

- di riporre nel contenitore porta pesci trote non valide (fuori tempo, fuori campo...); qualora ciò avvenga, deve essere tolta quella più grossa.
- di provare gli attrezzi nel lago di gara prima dell'inizio della gara
- di utilizzare qualsiasi attrezzo atto a recuperare pesce sganciato in aria e ricaduto in acqua.
- di lavare il pescato.
- di consegnare il sacchetto vuoto (o di non consegnarlo affatto) quando si sono effettuate catture; ai fini della classifica il concorrente deve essere retrocesso. Il concorrente che voglia abbandonare la gara prima del termine, o non possa presenziare alle operazioni di conta e pesatura, per evitare i provvedimenti di cui sopra, deve semplicemente consegnare all'Ispettore di sponda il sacchetto e firmare il cartellino o la scheda.
- di detenere esche o materiale vario non regolamentari, anche se non utilizzati.
- di tenere nel cestino porta pesci qualsiasi altro oggetto (stracci, impermeabili borse ecc.... dovranno essere sistemati all'esterno della sacca trasparente, anche per i cestini dotati di doppia sacca).
- di tenere comportamenti e stipulare accordi tesi ad ottenere vantaggi illeciti per sé o per altri concorrenti.

Qualora i comportamenti in oggetto fossero verificati dal G. d. G., a questi è fatto obbligo di retrocedere i concorrenti interessati o autori degli stessi e di deferire loro e la Società di appartenenza per illecito sportivo all'organismo competente per gli ulteriori provvedimenti. Il mancato rispetto delle norme sopracitate comporterà la retrocessione del concorrente. **IL CONCORRENTE SORPRESO A DETENERE O UTILIZZARE ATTREZZATURE VIETATE O CANNE DI LUNGHEZZA MAGGIORE DEL CONSENTITO, VERRA' ESCLUSO DALLA GARA (RICEVENDO LA PENALITA' CORRISPONDENTE ALLA RETROCESSIONE).**

Art. 10 – CATTURE

In ogni gara deve essere rispettata la misura prevista dalle leggi vigenti nel luogo ove si svolge la manifestazione o la misura stabilita dalla FIPSA S, comunque mai inferiore a **cm. 18**. Non è facoltà del Giudice di Gara o del Direttore di gara concedere deroghe alla misura minima vigente. I pesci catturati sottomisura non sono validi e, salvo diversa regolamentazione del luogo ove si svolge la gara, vanno rimessi in acqua immediatamente. A riguardo delle dimensioni, in caso di dubbio, il pesce va misurato e, ove il dubbio persista, va rimesso in acqua immediatamente, avendo cura di slamarlo obbligatoriamente con le mani bagnate. Nell'impossibilità di liberare un pesce allamato senza causargli grave danno è fatto obbligo di rimetterlo in acqua tagliando la lenza il più vicino possibile all'apparato boccale (salvo diversa disposizione del regolamento del lago). In tutti laghi ove è vietato il rilascio del pesce sottomisura, le prede non valide vanno uccise e consegnate immediatamente all'Ispettore di sponda. Si ricorda che la responsabilità della misurazione è esclusivamente del concorrente. Qualora un concorrente, esclusivamente in gare provinciali, provveda alla misurazione al termine del turno, deve immediatamente consegnare all'ispettore di sponda eventuali prede sottomisura. Questi provvede alla cancellazione della trota segnata in precedenza. In caso al termine della gara, venga sorpreso nell'atto di occultare eventuali prede non



valide, deve essere retrocesso e deferito per illecito sportivo. Le trote valide catturate devono essere immediatamente uccise, riposte nel contenitore, in modo che in qualsiasi momento sia consentita, all'Ispettore di sponda ed al Giudice di gara, la verifica della misura del pescato. Le catture devono essere consegnate integre e misurabili: una trota con la testa staccata dal corpo non deve essere considerata valida; non va quindi né contata né pesata; se la stessa, inoltre, non raggiunge la misura minima a causa della testa staccata, determina la retrocessione del concorrente. Le trote catturate agganciando o recuperando parti di montature vaganti, sia proprie sia di altri concorrenti, non sono valide. In caso di rottura della canna la preda è valida solo se la cattura avviene mediante quel che resta dell'attrezzo danneggiato o della lenza, purché non si utilizzino, per il recupero, altri attrezzi. In gare a box o a coppie il pesce eventualmente allamato da più concorrenti dello stesso box o della stessa coppia è valido.

Art. 11 – PESATURA

La pesatura viene effettuata al termine della gara. Errori di trascrizione, riguardanti peso e numero di trote, devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di peso, alle quali sono ammessi ad assistere. La conta e le eventuali misurazioni in caso di dubbio devono essere effettuate al termine della gara dagli Ispettori di sponda o da chi ne fa le veci. La pesatura deve essere al lordo dopo che i pesci sono stati inseriti negli appositi contenitori forniti dall'Organizzazione al termine della gara; tutto ciò deve avvenire alla presenza dell'Ispettore di Sponda o di chi ne fa le veci. In caso di dubbio la misurazione del pesce compete all'Ispettore di sponda, che decide sulla validità o meno della cattura; in caso in cui il concorrente non condivide quanto deciso dall'Ispettore, deve sporgere immediatamente reclamo al Giudice di gara, che diviene l'unico a decidere sulla validità o meno della preda, che gli deve essere recapitata, assieme al reclamo, dall'Ispettore di sponda stesso.

Art. 12 – CAPPOTTO, ASSENTE E RETROCESSO

Ai concorrenti che in un settore non hanno effettuato alcuna cattura viene attribuito un piazzamento pari alla somma dei piazzamenti (punti) non assegnati nel settore diviso il numero di concorrenti che, nel settore stesso, non hanno effettuato catture, compresi gli assenti e i ritirati.

Il relativo piazzamento si può ricavare dalla seguente formula:

ES: settori da 5 concorrenti, di cui 2 non hanno effettuato catture, e 1 assente:

al numero (Max) di concorrenti del settore si sommano quelli che hanno effettuato catture, si aggiunge una penalità e si divide il tutto per 2 (5 + 2 + 1): 2 = piazzamento 4 ai cappotti e piazzamento 5 all'assente. Nelle gare a box, a coppie, a squadre e individuali, ai concorrenti assenti viene attribuito un punteggio pari all'ultimo posto di settore + 1 (6 o 11) mentre ai concorrenti retrocessi viene attribuito un punteggio pari al numero di concorrenti nel settore + 5 (10 o 15). Si sottolinea che l'Ispettore di Sponda non deve assolutamente apporre firme sulla scheda o sui cartellini invece dei concorrenti. L'Ispettore stesso deve ricordare ai concorrenti che nel caso non appongono la firma, per qualsiasi motivo, non incorrono in alcuna sanzione se non nel divieto di effettuare reclami, salvo il perfezionamento di eventuali già preannunciati all'Ispettore di Sponda o al Giudice di Gara. Il concorrente a cappotto, per non essere considerato assente, deve assolutamente firmare; i Direttori ed i Giudici di Gara sono tenuti a non modificare in alcun modo il punteggio di assenza assegnato per mancanza di firma, anche e soprattutto in sede di segnalazione successiva.

Art. 13 – RECLAMI

Tutti i concorrenti che partecipano ad una gara, per effetto della loro iscrizione, hanno facoltà di presentare reclami. Non sono ammessi reclami attinenti peso e numero pesci.

Modalità di presentazione dei reclami:

1. avverso la condotta di gara di concorrenti: i reclami vanno preannunciati nel momento in cui viene rilevata l'infrazione contestata. Vanno formalizzati per iscritto appena possibile, purché sia



via Fabio Filzi n.35 26100 Cremona Tel.0372-23425

stata consegnata la tassa di **€ 25,00** al giurino prima delle operazioni di pesatura.

2. avverso le operazioni di compilazione delle classifiche vanno presentati al Direttore di Gara entro 15 minuti dall'esposizione dell'ultima classifica.

3. avverso l'operato degli Ufficiali di gara, vanno presentati per iscritto, sugli appositi moduli, sempre forniti dall'Organizzazione, al Giudice entro 60 minuti dal termine della manifestazione, accompagnati dalla tassa di **€ 150,00**.

Se i reclami di cui ai punti 1. e 2. sono accolti, ad insindacabile decisione del Giudice di gara, le quote vengono restituite; in caso contrario vengono allegate al verbale del Giudice di gara. I reclami di cui al punto 3. vanno inoltrati dal Giudice all'Autorità competente per il tramite del Coordinatore Provinciale dei Giudici e della Sezione Provinciale. Ogni concorrente che si faccia autore di un reclamo, che deve essere sempre riferito al Giudice di gara, ne deve provare il fondamento. I reclami vengono esaminati seduta stante dal Giudice di gara, che deve redigere apposito verbale contenente l'istruttoria di ciò che ha formato la sua decisione. Ogni reclamo deve essere limitato ad un solo argomento e portare una sola firma. In caso di contestazioni sul pescato (misura, pesce sporco, etc.), l'Ispettore di sponda, dopo aver effettuato la pesatura, trattiene il contenitore col pesce e lo consegna personalmente al Giudice di gara, per gli adempimenti d'ufficio. Gli Ispettori di sponda, che, si ritiene opportuno ricordare, sono a tutti gli effetti degli Ufficiali di gara, qualora riscontrino delle irregolarità di qualunque genere, sono obbligati a darne comunicazione al Giudice di Gara. Questi considera la segnalazione alla stessa stregua di un reclamo e appronta gli opportuni provvedimenti.

Art. 14 – PREMIAZIONI

Il concorrente, o un delegato della società, che non si presentasse a ritirare eventuali premi si troverebbe costretto a richiedere quanto vinto solo ed esclusivamente presso la sede della Sezione. Un concorrente premiato può non presenziare alla cerimonia di premiazione soltanto in caso di forza maggiore o se ha preavvertito in tempo debito il Direttore di gara e conseguentemente designato un sostituto, che deve esibire il cartellino gara dell'assente. I premi da regolamento saranno garantiti, salvo il raggiungimento del numero dei partecipanti dello scorso anno, sulla base del quale sono stati calcolati.

PREMI FINALI: vengono decisi dalla Sezione Provinciale.

Le premiazioni finali verranno effettuate al termine dell'ultima prova di ogni Campionato sul campo di gara.

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO VALGONO LE NORME STABILITE DALLA CIRCOLARE NORMATIVA NAZIONALE DELL'ANNO IN CORSO.

La FIPSA S, la Sezione Provinciale con i suoi rappresentanti e collaboratori, nonché i Giudici di gara federali, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possano derivare alle cose o alle persone dagli eventi attinenti alla manifestazione stessa o a terzi.

Cremona, 28/02/2022

Il Responsabile Settore P.S.
Fabrizio Germani

Il Presidente di Sezione
Giuseppe Mazzoleni